

DOMENICA 5 OTTOBRE 2025

www.corriere.it

In Italia (con "la Lettura") EURO 2,50 | ANNO 150 - N. 236

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 A - Tel. 06 68281



FONDATA NEL 1876

Milan
nte:
nese



Domani in edicola
Dilemma energia:
c'è una quarta strada
di Ferruccio de Bortoli
sul numero dell'inserto L'Economia



Diminuiscono ma non smet

Netany

Hamas diviso,

INCOGN
E SPER

di Federi

IL DIRITTITO DELLE IDEE • NUOVI LINGUAGGI • ARTE • INCHIESTE • RACCONTI

to per gli ostaggi, ci sarà anche Witkoff
ll'intesa
stazione a Roma

IL RAGGIO CON L'AI
Così i nostri volti
sono stati clonati
per truffare
i risparmiatori

di Carlo Cottarelli
e Francesco Giavazzi

Immaginate di navigare su
Instagram e di imbattervi in
un nostro video in cui, con
rassicurante, vi sveliamo
modo per guadagni facil
di. Un'occasione
in segreto della
di tutti.

la Lettura



CORRIERE DELLA SERA

#723
Domenica
5 ottobre 2025

Libri Narrativa italiana

Viva Liala!
di Roberta Scorrane

Basta con il «single shaming»

Pur di non dire che «una donna vive da sola» si preferisce definirla «una che vive per conto suo». Come se l'aggettivo qualificativo «sola» fosse troppo pesante, troppo difficile persino da dire. Ma ci pensa Gabriella Grasso

a dirlo forte: Smettetela di dirci che non siamo felici. Indagine sulle donne single (Enrico Damiani editore, pp. 256, € 16,90), una mannaia dolce e ironica sul cosiddetto single shaming. Si sta bene, eccome.

Un'influencer erotica si crea un'immagine fittizia per proteggersi dal padre, che teme sia un assassino. A un certo punto Fabio Bacà incastra la sua storia in quella di un adolescente disabile. Quasi un apologo su corpo, desiderio, apparenza

Fuga dal passato. E da OnlyFans

di ALESSANDRO BERETTA

Trentanove anni, nata nella Svizzera italiana, residente a Milano nel 2018, il problema di Chloe Luscher è semplice e assoluto: lei è la bellezza. Lo confermano milioni di follower del suo account Instagram e qualche migliaio di ricchi sostenitori del più esplicito profilo OnlyFans che l'hanno resa tra le più note e ricche sex influencer. La splendida Chloe, nome d'arte, protagonista del nuovo romanzo di Fabio Bacà *L'era dell'Acquario*, dietro la superficie e la luce di una vita esposta in un mondo glamour raccontato con dovizia di name dropping di brand di moda — lei che il nome l'ha preso da un personaggio di *Glamorama* (1998) di Bret Easton Ellis —, ha un passato molto triste e tormentato con cui mura i rapporti con gli altri, ma che è completamente inventato.

Samuela Dioli — nome di battesimo — ha sepolto la sua prima identità con un'«elaborata tessitura di finzioni», raccontandosi come fosse stata una figlia abbandonata da hippie tossici — gente dell'era omaggiata nel titolo del libro — mentre in realtà era fuggita adolescente da Lugano, dedicandosi a un altro acquario per mantenersi, quello del social con il loro gioco di apparente vicinanza. Il motivo è la paura che il padre, protagonista del Prologo che apre il libro seguito da quattro parti, sia un serial killer che, dopo aver ucciso la madre e la nonna, vuole eliminare anche lei: di qui la decisione di svanire.

Che sia un assassino è un sospetto che nasce in apertura, quando viene trovato nel 1980 miracolosamente vivo sotto una valanga di neve con a fianco sua moglie, la bella madre di Chloe, nuda e assiderata. Lì nel gelo Walter Dioli aveva visto il «tradizionale tunnel di luce» e incontrato «misteriose entità "di puro amore"». Da quell'esperienza di pre-morte, il padre, che allora lavorava in cantiere, aveva poi tratto un libro diventando uno scrittore di fama internazionale: *Il frontaliere*.

La verità sarà poi molto più complessa e articolata — ed è anche qui che Bacà si conferma un ottimo scrittore — per il fatto che ogni conclusione oggettiva è relativa. È questo un tema sotterraneo e uno di quelli portanti di tutta la costruzione narrativa che si sviluppa nelle vicende a un ritmo ben sostenuto.

Inizialmente, seguendo la vita di Chloe e lo «splendore dispotico di quei lineamenti» in mezzo alla Milano cool: vive alla torre Isozaki con Daniele che la filma



per i fan — per cui si masturba con dildi senza mai consumare un rapporto —, si incontra con le colleghe sex influencer al sushi, gioca solo a padel e va a una festa nello scenografico padiglione Visconti delle ex acciaierie Ansaldo. Sono le pagine ben scritte della prima parte *Gli occhi di Danae*, ovvero gli occhi della rivale ideale di Chloe, un'influencer che ha fatto delle sue imprecisioni estetiche e del suo essere una donna normale la sua forza:

Danae Mercier. È il primo gradino di un ragionamento sulla bellezza che si articola come un arcipelago lungo tutto il libro. Le due antagoniste si incrociano solo alla festa, dove Chloe arriva sotto shock e in panico per un'altra notizia: ha letto sui giornali che il padre è stato colpito da un ictus. Al party, il culmine della tensione è nello sguardo di Chloe che segue un palloncino allontanarsi «con indolenza quasi onirica» verso una finestra. Un detta-

i

glio qualsiasi — e non sarà l'unico — che l'autore sa caricare di una spinta simbolico-narrativa per nulla scontata.

Tornerà il palloncino, già nel mezzo della seconda parte *Triangoli* in cui il lettore si trova improvvisamente in Veneto, a Bassano del Grappa, a seguire Samuele, un adolescente disabile, senza l'uso delle gambe e per il resto bellissimo, mentre ascolta l'amata Benedetta che in pubblico, a un poetry slam, lo rifiuta. Seguono i precisi e dettagliati, scritti in una lista con elenco a punti, progetti di suicidio del giovane Samuele che svaniscono presto quando trova un'ospite inattesa a casa: è bellissima e ha quasi il suo nome, è la sorella di suo padre Paolo, sua zia Samuela-Chloe che è scappata lì temendo che il padre la inseguia.

g

Le due storie partite da lontano si incontrano quindi nella terza e quarta parte del romanzo dove il rapporto tra la zia perfetta e il nipote disabile, con tempesta ormonale al seguito, è ben costruito. Bacà usa ovunque una sottile ironia, dialoghi scattanti, metafore iperboliche ben articolate, momenti elencatori paradossali e divertenti, ma ha poi una sensibilità notevole e empatica nel raccontare l'adolescenza di Samuele, alle prese con l'amore, il desiderio e la rabbia per la sua situazione, senza tralasciare di indagare come si sentono i genitori di chi è disabile. Al corpo perfetto di Samuela, si affianca quello imperfetto di Samuele, mentre a muovere tutti quanti i personaggi è il corpo immobile, nel letto di un ospedale svizzero, del padre e nonno Walter al centro del finale.

La sua immagine ruota tra possibilità opposte: assassino o innocente, ciarlano o veggente, infedele o amorevole. Dubbi senza risposta, mentre Bacà non ha rinunciato a esplorare grandi temi. Se nei precedenti *Benevolenza cosmica* (2019) e *Nova* (2021), sempre per Adelphi, aveva toccato la fortuna e la violenza, qui offre un remix contemporaneo della coppia Eros e Thanatos brillante e incisivo. Lo fa entrando in un desiderio che va dal più angelicato a quello per la «fica», come pensa Chloe: «L'origine di quasi tutti i peggiori roveli dell'uomo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FABIO BACÀ
L'era dell'Acquario
ADELPHI
Pagine 357, € 20

L'autore

Fabio Bacà (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, 1972) si è occupato di giornalismo prima di approdare all'insegnamento delle ginnastiche dolci. Ha debuttato nel 2019 con *Benevolenza cosmica* (Adelphi), ultimo degli esordienti scelti da Roberto Calasso, libro seguito nel 2021 per lo stesso editore da *Nova*, finalista al Campiello 2022 e incluso tra i sette finalisti del Premio Strega 2022. Il titolo fa riferimento a una delle «ere» della tradizione astrologica, segnata dal cambiamento

L'immagine

Simone Benedetto (Torino, 1985), *Herd Soul* (2025, resina): l'opera è esposta a Varese nella mostra *In-Wild* fino al 25 ottobre (a cura di Alessandra Redaelli, galleria Punto sull'Arte)

Stile

Storia

Copertina